

Epsilon SGR S.p.A.

(fusa per incorporazione in Eurizon Capital SGR S.p.A.
con efficacia 1° marzo 2025)

Relazione di gestione al 30 dicembre 2024
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 6

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



**Shape the future
with confidence**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 6"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 6" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Epsilon SGR S.p.A. (fusa per incorporazione in Eurizon Capital SGR S.p.A. con efficacia 1° marzo 2025), Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998



Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Epsilon SGR S.p.A. (fusa per incorporazione in Eurizon Capital SGR S.p.A. con efficacia 1° marzo 2025) sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 6" al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 6" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 marzo 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefania Doretti', is written over the printed name.

Stefania Doretti
(Revisore Legale)

Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 6

Relazione di gestione
al 30 dicembre 2024



Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.8820
Fax +39 02 7005.7447

Epsilon SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 11048700154
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta
all'Albo delle SGR, al n. 22 nella Sezione Gestori di OICVM • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi
Bancari • Socio Unico: Eurizon Capital SGR S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *SEZIONE REDDITUALE*
- *NOTA INTEGRATIVA*



2

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EPSILON ASSOCIATI - SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A. o per brevità, EPSILON SGR S.p.A., di seguito "la SGR" o "la Società", è stata costituita con la denominazione di "Apokè Ten S.r.l." in data 3 novembre 1993 a Milano con atto del notaio Michele Marchetti, n. repertorio 44184/5446.

In data 28 aprile 1997 la Società ha assunto la denominazione sociale di "EPSILON Associati Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.". In data 3 dicembre 1999 la Società ha modificato la denominazione sociale in "EPSILON Associati Società di Gestione del Risparmio S.p.A.".

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, nella Sezione Gestori di OICVM al n.22.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 5.200.000 ed è integralmente posseduto da Eurizon Capital SGR S.p.A.. La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale di Eurizon Capital SGR S.p.A..

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Presidente
Dott.	Oreste AULETA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Avv.	Gianluigi BACCOLINI	Consigliere indipendente
Dott.	Salvatore BOCCHETTI	Consigliere indipendente
Dott.	Rodolfo MASTO	Consigliere indipendente
Dott.ssa	Sabrina RACCA	Consigliere
Dott.	Alessandro Maria SOLINA	Consigliere
Dott.	Andrea CHIOATTO	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Prof.Avv.	Andrea MORA	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Dott.	Francesco SPINOSO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Giulia LECHI	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

FONDI GESTITI

Epsilon SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) riportati di seguito:

EPSILON SGR S.p.A.

Epsilon Bond Opportunità
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 2
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 3
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 4
 Epsilon Canada Equity ESG Index
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 7
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 8
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG Ottobre 2025
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026
 Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 6
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 7
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 8
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 9
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 1
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 2
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 5
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 10
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 11
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 12
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 13
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027
 Epsilon DLongRun
 Epsilon EMU Government ESG Bond Index
 Epsilon Euro Corporate High Yield SRI Bond Index

Epsilon Euro Corporate SRI Index
 Epsilon European Equity ESG Index
 Epsilon European Equity Large Cap Index
 Epsilon Flessibile 20
 Epsilon Global Equity ESG Index
 Epsilon Global Government ESG Bond Index
 Epsilon Imprese Difesa 100 - Edizione 4
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025
 Epsilon Imprese Difesa 100 Riserva - Edizione 5
 Epsilon Imprese Protezione 1 Anno
 Epsilon Imprese Protezione 1 Anno - Edizione 2
 Epsilon Italy Bond Short Term
 Epsilon Obbligazionario Breve Termine
 Epsilon Obbligazioni 2027
 Epsilon Obbligazioni 2028
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 2
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 3
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 4
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 5
 Epsilon Progressione 20 Protetto
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 2
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 3
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 4
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 5
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 6
 Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 5
 Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 6
 Epsilon Protezione 1 Anno
 Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 2
 Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 3
 Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 4
 Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 5
 Epsilon QEquity
 Epsilon QIncome
 Epsilon Qreturn
 Epsilon QValue
 Epsilon Risparmio Aprile 2026
 Epsilon Risparmio Dicembre 2025
 Epsilon Risparmio Luglio 2026
 Epsilon Risparmio Marzo 2026
 Epsilon Risparmio Novembre 2025



EPSILON SGR S.p.A.

Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Dicembre 2025

Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Luglio 2025

Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Settembre 2025

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione
2

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027

Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028

Epsilon US Corporate SRI Bond Index

Epsilon US Equity ESG Index

Epsilon US Equity Value ESG Index

Epsilon US Treasury Bond Index

Epsilon Valore Dollaro

Epsilon Valore Dollaro - Edizione 2

5
Pitz

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

Prtz
6

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione per il tramite del seguente soggetto:

a) Banche

Intesa Sanpaolo S.p.A..

Pitz
7

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EPSILON PROTETTO PLUS 1 ANNO - EDIZIONE 6" è stato istituito in data 27 settembre 2023, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 31 ottobre 2023.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è stata effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 31 ottobre 2023 ed il 28 novembre 2023.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2030 salvo proroga.

La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 3 dicembre 2024.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a distribuzione. La SGR procede con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione dell'esercizio contabile chiuso al 31 dicembre 2024, alla distribuzione ai partecipanti di un ammontare predeterminato, compreso tra l'1,75% ed il 2,50% del valore iniziale della quota del Fondo. L'ammontare predeterminato oggetto di distribuzione è definito in misura puntuale entro i sette giorni successivi alla data di chiusura del "Periodo di Sottoscrizione" ed è reso noto ai partecipanti mediante avviso pubblicato sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com.

Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato. Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti al Fondo esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute. Il rimborso può alternativemente avvenire a mezzo bonifico o assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine dell'avente diritto.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, e a capitale protetto, appartiene alla categoria "Obbligazionari Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo medesimo.

Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, pari a 1 anno. In particolare, la scadenza del ciclo di investimento del Fondo è identificata nel primo giorno di valorizzazione in cui risulta decorso 1 anno dalla data di chiusura del "Periodo di Sottoscrizione".

Il Fondo mira a conseguire una crescita contenuta del capitale investito ("Obiettivo di crescita contenuta") e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito. Gli obiettivi perseguiti dal Fondo non costituiscono, in alcun modo, una garanzia di rendimento positivo o di restituzione del capitale investito in ogni giorno di valorizzazione del ciclo di investimento ("Obiettivo di protezione").

Il valore della quota protetto ("Valore Protetto"), in ogni giorno di valorizzazione del ciclo di investimento, è il valore unitario iniziale della quota del Fondo a cui vengono effettuate le sottoscrizioni, pari a 5 euro.

Gli investimenti sono effettuati principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti governativi o di organismi sovranazionali/agenzie dell'Area Euro. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti societari non possono superare il 20% del totale delle attività del

Fondo. È escluso l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria o recanti opzione su azioni.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria oggetto di investimento presentano un rating pari ad investment grade; non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti di Paesi Emergenti non possono superare il 10% del totale delle attività del Fondo.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 3 anni. L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 20% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 20% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, compatibili con la politica di investimento del Fondo, fino al 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. Al fine di conseguire l'Obiettivo di protezione, il Fondo investirà principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti governativi o di organismi sovranazionali/agenzie dell'Area Euro. Contestualmente il Fondo stipulerà, nel rispetto dei limiti ed alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, contratti di Total Return Swap con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, mediante i quali corrisponderà alle controparti il rendimento totale (variazione di prezzo più rateo interessi) del portafoglio di strumenti finanziari oggetto del derivato e riceverà una remunerazione basata su un tasso di interesse variabile. La durata degli strumenti finanziari derivati risulterà in linea con la scadenza del ciclo di investimento del Fondo.

Al fine di conseguire l'Obiettivo di crescita contenuta, il Fondo investirà in strumenti finanziari derivati (ad esempio, "interest rate floor"). Inoltre, il Fondo potrà assumere esposizione ad "attività rischiose" attraverso l'investimento in strumenti finanziari derivati quotati e non quotati aventi quale sottostante titoli obbligazionari a medio/lungo termine e divise estere; tale esposizione sarà gestita tatticamente e potrà variare in base alla dinamica dei tassi di interesse dei mercati, a valutazioni di tipo qualitativo e alle indicazioni ottenute mediante modelli quantitativi.

Nella selezione degli investimenti vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - fattori ESG).

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la provvigione di gestione a favore della SGR pari allo 0,25% su base annua, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,026% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,014% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la provvigione di gestione percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 30 dicembre 2024) i mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo. Il contesto macro si è caratterizzato per una certa divergenza fra gli USA e l'area Euro. Negli USA, infatti, la forza del ciclo ha sorpreso le stime e l'inflazione, sebbene in calo, ha mostrato un trend di rientro meno lineare; viceversa, nell'area Euro la crescita ha mostrato una maggiore debolezza e l'inflazione ha evidenziato un percorso di rientro verso il target del 2% più marcato. All'interno di questo scenario le principali Banche Centrali hanno avviato, seppure con tempistiche e modalità differenti, un ciclo di taglio dei tassi.

Più in dettaglio, negli USA l'inflazione totale ha chiuso il primo trimestre al 3,2%, in calo rispetto al dato di fine 2023, così come l'inflazione core (vale a dire al netto delle componenti più volatili legate ai prezzi di alimentari ed energia) che si è attestata al 3,8%, livello di poco inferiore al 4% che aveva caratterizzato la parte finale del 2023. A destare attenzione, però, sono stati i contributi mensili sia per l'inflazione totale che per quella core. La crescita mensile dei prezzi, infatti, si è assestata tra lo 0,3% e lo 0,4% per il primo trimestre. All'interno di questo contesto si è registrata una normalizzazione delle aspettative di politica monetaria, con i mercati che si sono via via allineati allo scenario delineato dalle Banche Centrali, prima fra tutte la Fed, che a dicembre 2023 aveva annunciato tre tagli dei tassi per il 2024. Nella riunione di marzo, la Banca Centrale statunitense ha lasciato i tassi invariati e ha confermato la volontà di procedere con tre tagli dei tassi, nonostante la dinamica inflattiva mostrasse una marginale resilienza ed i dati macro fossero ancora molto solidi, soprattutto, per quanto concerne le dinamiche occupazionali. Nell'area Euro l'inflazione ha registrato un percorso di discesa più netto, portandosi al 2,6% nel dato totale ed al 3,1% in quello core. Anche se l'inflazione europea ha mostrato una dinamica di rientro più consistente ed il quadro macro ha evidenziato una maggior debolezza rispetto a quello statunitense, la BCE non ha introdotto variazioni di politica monetaria nel trimestre, rimandando a giugno l'eventuale inizio dell'attesa riduzione dei tassi. Il contesto geopolitico ha visto il proseguimento delle tensioni sia in Ucraina che in Medio Oriente, ma con scarso impatto sui mercati finanziari. Anche le elezioni a Taiwan ed in Russia non hanno generato reazioni sostanziali sui mercati. Il congresso del Partito Comunista cinese ha fissato al 5% il target di crescita per il 2024; tuttavia le misure di stimolo introdotte da Pechino non sono state giudicate adeguate dagli investitori.

Nel secondo trimestre i dati di inflazione statunitensi sono apparsi in moderazione rispetto alla prima parte dell'anno; in particolare, i dati di aprile e maggio sono tornati ad evidenziare una tendenza al rientro. Da questo punto di vista, il mese di giugno è stato particolarmente importante; da un lato l'inflazione ha rallentato oltre le attese nel contributo mensile sia nella componente totale che in quella core, dall'altro la Fed ha rivisto le sue aspettative di politica monetaria (Dots), posticipando al 2025 la parte sostanziale della riduzione dei tassi e prevedendo un solo taglio per il 2024. In Europa, invece, i dati di inflazione hanno proseguito in un percorso di rientro più definito, portando la BCE ad effettuare un primo taglio dei tassi da 25 punti base nella riunione di giugno. Questo primo intervento di riduzione, però, non ha prodotto un cambiamento radicale nell'orientamento di politica monetaria, che è rimasto fortemente ancorato all'andamento dei dati macro e, in particolare, dell'inflazione. Oltre ai dati macro, molto rilevanti per gli operatori sono state anche le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, il cui esito, però, non ha avuto particolari riflessi sui mercati visto che si è avuta una sostanziale riconferma della maggioranza uscente. La maggior parte della turbolenza politica si è avuta in Francia dove, a seguito della forte affermazione dei partiti di opposizione, il presidente Macron ha sciolto anticipatamente le camere e indetto nuove elezioni. Questo si è tradotto in una crescente volatilità sugli asset francesi, con un marginale contagio anche per gli altri Paesi europei; tale volatilità, però, è gradualmente rientrata man mano che i risultati elettorali mostravano sempre meno probabile una forte affermazione dei partiti con posizioni più estreme.

Il terzo trimestre è stato caratterizzato dal consolidamento del percorso di discesa per l'inflazione USA, mentre quella europea ha addirittura accelerato verso il basso, chiudendo il periodo sotto il target di riferimento della BCE. Negli USA l'inflazione su base annua è scesa al 2,5% nel dato totale, ai minimi da febbraio 2021, mentre nella componente core è apparsa più stabile al 3,2%, sui minimi da aprile 2021. In Europa l'inflazione è scesa significativamente, portandosi all'1,8% (sotto il target BCE del 2%), mentre quella core ha raggiunto il livello del 2,7% su base annua. A ridurre le pressioni inflazionistiche ha contribuito il calo diffuso dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, con il petrolio che ha chiuso il trimestre in area 70 dollari al barile. Insieme al calo dell'inflazione, un marginale indebolimento del mercato del lavoro USA e un deterioramento del quadro macro complessivo in Europa hanno portato le Banche Centrali a ridurre i tassi. La BCE ha introdotto il secondo taglio da 25 punti base del tasso sui depositi, dopo quello effettuato a giugno, portandolo dal 3,75% al 3,5%. Negli USA, la Fed ha avviato la politica di allentamento monetario con un primo taglio da 50 punti base, che ha portato i tassi al 5%. Tra le principali Banche Centrali, quella giapponese è risultata in controtendenza, poiché a fine luglio ha annunciato un rialzo dei tassi per fronteggiare le crescenti pressioni inflazionistiche. Questo rialzo era inatteso ed ha innescato molta volatilità sui mercati, che, in seguito, è gradualmente rientrata con il consolidarsi della crescita globale. In Europa, la Francia ha ultimato la formazione del nuovo esecutivo; tuttavia, la debolezza del quadro politico, insieme a quella sui dati di bilancio, si è riflessa sullo spread del tasso decennale francese rispetto a quello tedesco che è tornato in area 80 punti base. Negli USA la corsa per la presidenza ha visto la rinuncia di Biden, molto penalizzato nei sondaggi, a favore della sua vice Kamala Harris. In Cina i policy maker hanno modificato l'approccio verso gli stimoli all'economia. La Banca Centrale cinese,



infatti, ha introdotto un significativo taglio dei tassi, mentre le autorità centrali hanno annunciato, anche se non ancora formalizzato, un piano di espansione fiscale, finalizzato al raggiungimento del target di crescita del 5%.

Il quarto trimestre è stato caratterizzato dal consolidamento di una marginale divergenza macroeconomica tra USA ed Eurozona. Negli USA l'inflazione totale ha chiuso il trimestre al 2,7%, mentre l'inflazione core si è stabilizzata in area 3,3%. Il rialzo medio su base mensile è stato nell'ordine dello 0,3%, evidenziando come, nonostante una tendenza di fondo dell'inflazione orientata al ribasso, la crescita mensile dei prezzi sia rimasta solida e i progressi verso l'obiettivo del 2% abbiano registrato un certo rallentamento. A questo si sono aggiunti un mercato del lavoro in fase di normalizzazione su livelli pre-pandemia e un quadro macro complessivo che ha visto i settori legati ai servizi sostenere la crescita americana. La netta affermazione repubblicana alle elezioni di novembre ha portato gli investitori a scontare molto rapidamente l'agenda economica di Trump, fatta di espansione fiscale, nuove tariffe, deregolamentazione e lotta all'immigrazione. La reazione della Fed ad un quadro macro più solido delle attese si è tradotta in due tagli dei tassi da 25 punti base nel corso del trimestre, mentre le stime relative ai tagli previsti per il 2025 sono state fortemente ridotte. Situazione diversa in Europa, dove l'inflazione ha chiuso il trimestre in area 2,3% nel dato totale, mentre la componente core in area 2,7%. Il quadro macro in Eurozona si è confermato più debole rispetto a quello americano. A questo si sono poi aggiunte le difficoltà politiche francesi e tedesche. In Francia, è stato varato un nuovo governo dopo quello di luglio, con l'obiettivo prioritario di approvare la nuova legge di bilancio, mentre in Germania la crisi politica si è tradotta nello scioglimento del parlamento, con nuove elezioni previste per il mese di febbraio. In tale contesto, la BCE ha effettuato due ulteriori tagli dei tassi da 25 punti base, prevedendo di riportare l'inflazione al target del 2% entro il 2025. La debolezza europea è in parte legata a quella evidenziata dall'economia cinese. Nel corso del trimestre, infatti, proprio la Cina ha annunciato un importante piano di stimolo fiscale a sostegno dell'economia, che fatica a raggiungere il target previsto di una crescita annua al 5%.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nei primi sei mesi del 2024, all'interno di un contesto macroeconomico nel quale la crescita ha mostrato una certa resilienza e l'inflazione un ritmo di rientro verso gli obiettivi delle Banche Centrali più lento del previsto, i tassi governativi si sono mossi al rialzo sia sulla parte a breve delle curve che su quella più lunga. Nel prosieguo del periodo di riferimento, però, di fronte al rafforzamento del movimento di discesa dell'inflazione e al cambio di approccio di politica monetaria da parte delle principali Banche Centrali, i tassi hanno ripreso a scendere, con un movimento che ha impattato maggiormente la parte a breve delle curve dei rendimenti. Nella parte conclusiva del periodo di riferimento, però, si è assistito ad una risalita dei tassi statunitensi che ha coinvolto, seppure con intensità più contenuta, anche quelli europei. I mercati, infatti, sono andati a scontare maggiormente la vittoria di Trump, con la possibilità di avere un'agenda economica molto espansiva in grado potenzialmente di rallentare il percorso di riduzione dei tassi intrapreso dalla Fed. Questi timori sono stati amplificati dalla Fed stessa che nell'ultimo meeting dell'anno, pur operando un ulteriore taglio dei tassi di 25 punti base, si è detta pronta a rallentare il ritmo dei tagli nel corso del 2025, alla luce della solidità della ripresa, della tenuta del mercato del lavoro e, soprattutto, del rallentamento nella discesa dell'inflazione.

Nel complesso, il tasso di interesse a 2 anni statunitense ha chiuso l'anno al 4,24% (sugli stessi livelli della chiusura annuale precedente), mentre il decennale è aumentato dal 3,88% al 4,53% per una curva che ha assunto un'inclinazione positiva (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a lungo termine superiore a quello del tratto a breve termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è sceso dal 2,40% al 2,08% mentre quello decennale è salito dal 2,02% al 2,37%. Tra i Paesi periferici dell'area Euro, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è calato da 168 punti base a 115.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una performance positiva dello 0,2% in valuta locale e del 2,6% in euro (indice JPM Global). A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in rialzo dell'1,8% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno dello 0,8% in valuta locale e del 7,2% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno evidenziato un andamento nel complesso migliore rispetto a quello dei Paesi maggiormente sviluppati, con una variazione positiva del 7,7% in valuta locale e del 14,6% in euro.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, essi hanno esibito un andamento positivo, beneficiando di una buona dinamica degli utili aziendali e di un contesto macro ancora favorevole. Inoltre, l'inizio dei tagli dei tassi da parte delle Banche Centrali è stato un elemento di ulteriore supporto, sebbene le tempistiche di riduzione siano state più lente delle stime iniziali. Nel corso dei mesi estivi si è assistito ad un aumento della volatilità che è sfociata in alcune fasi ribassiste, peraltro interamente recuperate in orizzonti temporali molto ridotti. Nel corso del mese di ottobre, sulla base delle attese di una politica fiscale a favore delle aziende e di un processo di deregolamentazione in vari settori economici nel caso di una vittoria di Trump, la Borsa statunitense ha consolidato il movimento rialzista, mentre i listini europei e asiatici (in primis quello cinese) sono stati penalizzati dai timori di una nuova politica di dazi commerciali. Nella parte conclusiva del periodo di riferimento, la vittoria di Trump e la conquista da parte dei repubblicani della maggioranza sia alla Camera che al Senato hanno fornito ulteriore sostegno agli indici azionari americani, mentre quelli europei e dei Paesi emergenti non hanno evidenziato un'impostazione rialzista così marcata, in attesa anche di verificare la reale portata delle decisioni della nuova amministrazione americana su vari dossier economici, primo fra tutti quello commerciale.

Il mercato azionario globale ha totalizzato un guadagno in valuta locale del 21,4% (indice MSCI World) e del 26,7% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha chiuso il 2024 con una performance positiva del 25,1% in valuta locale che raggiunge il 33,2% se si considera l'andamento in euro. I mercati europei (indice MSCI Emu) hanno evidenziato un andamento rialzista più contenuto rispetto a quello mostrato dai listini



statunitensi, registrando una performance positiva dell'8,9%. Andamento positivo anche per i Paesi emergenti; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha evidenziato un recupero del 13,3% in valuta locale e del 14,7% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è indebolito del 6,0% nei confronti del dollaro e del 4,2% rispetto alla sterlina, mentre si è rafforzato dell'1,2% contro il franco svizzero e del 4,8% verso lo yen. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

Il 3 dicembre 2024 si è concluso il ciclo di investimento del Fondo.

La duration è stata estremamente contenuta, sia durante il periodo di investimento del portafoglio, che dopo la scadenza.

Il portafoglio obbligazionario è interamente costituito da emissioni governative dello Stato italiano, il cui rendimento "total return" è scambiato, attraverso strumenti derivati, con il tasso monetario Euribor 1 mese. Dopo la conclusione del ciclo di investimento, il Fondo è stato investito in strumento del mercato monetario.

Il Fondo è stato totalmente investito in strumenti denominati in euro.

Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità strategica, allo scopo di ottenere l'importo predefinito da erogare a scadenza.

Al termine del periodo di riferimento, il Fondo ha registrato una variazione positiva del valore quota in linea con l'andamento dei mercati monetari.

Sul Fondo verranno effettuate le opportune operazioni di gestione del rischio di portafoglio volte a raggiungere una esposizione coerente con quella definita nel Prospetto per il periodo successivo alla chiusura del ciclo di investimento.

Rapporti con le Società del Gruppo

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Con efficacia 1 marzo 2025, Epsilon SGR S.p.A. sarà fusa per incorporazione in Eurizon Capital SGR S.p.A. e pertanto quest'ultima assumerà il ruolo di società di gestione del fondo.

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 30 dicembre 2024.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Si segnala che i rimborsi del periodo risultano essere pari a euro 579.100.370.

Informazioni su SFDR e tassonomia

La SGR, ai sensi all'articolo 11, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. "Regolamento SFDR") e della correlata disciplina di attuazione, mette a disposizione per i prodotti classificati ai sensi dell'art.8 del Regolamento SFDR, le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali nell'allegato "Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario".

Politica di Distribuzione

Si precisa che, come indicato nel Regolamento del Fondo, la SGR provvede, con periodicità annuale, alla distribuzione ai partecipanti del Fondo di un ammontare predeterminato pari al 2,00% del valore iniziale della quota.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione delibera di distribuire, alle quote in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo unitario predeterminato pari a euro 0,100. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, un provento.

L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, è di euro 4.085.818 pagabile a partire dal 11 febbraio 2025.



Milano, 29 gennaio 2025

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Genov *Pitecve*

Pitecve
14

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2024, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di dicembre. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Epsilon SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



15

SITUAZIONE PATRIMONIALE


ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	298.618.314	96,0	852.033.198	96,2
A1. Titoli di debito	298.618.314	96,0	852.033.198	96,2
A1.1 titoli di Stato	298.618.314	96,0	852.033.198	96,2
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			1.442.602	0,2
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati			1.442.602	0,2
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	8.567.317	2,8	20.017.696	2,3
F1. Liquidità disponibile	6.478.982	2,1	20.017.696	2,3
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	2.088.335	0,7		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	3.631.843	1,2	11.867.772	1,3
G1. Ratei attivi	3.631.842	1,2	8.697.771	0,9
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1	0,0	3.170.001	0,4
TOTALE ATTIVITA'	310.817.474	100,0	885.361.268	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		23.508.257
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		23.508.257
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	7.345.423	
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	7.345.423	
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	139.708	242.932
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	100.665	213.336
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	39.043	29.596
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		7.485.131	23.751.189
Valore complessivo netto del fondo		303.332.343	861.610.079
Numero delle quote in circolazione		58.572.839,530	171.658.586,121
Valore unitario delle quote		5,178	5,019

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	113.085.746,591

Milano, 29 gennaio 2025

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	20.718.189	1.985.210
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	25.054.987	122.023
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	256.501	27.102.198
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-25.426.243	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	20.603.434	29.209.431
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati	1.650.968	-3.405.475
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		-23.164.105
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati		
E3.2 Risultati non realizzati		
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	22.254.402	2.639.851
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-4.155	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-6.402	
Risultato netto della gestione di portafoglio	22.243.845	2.639.851
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.671.070	-239.036
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-174.459	-23.900
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-104.199	-14.275
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-4.183	-1.433
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-36.516	-28.163
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	575.302	1.014.346
I2. ALTRI RICAVI	10.952	6.314
I3. ALTRI ONERI	-17.038	-9
Risultato della gestione prima delle imposte	20.822.634	3.353.695
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	20.822.634	3.353.695

Milano, 29 gennaio 2025

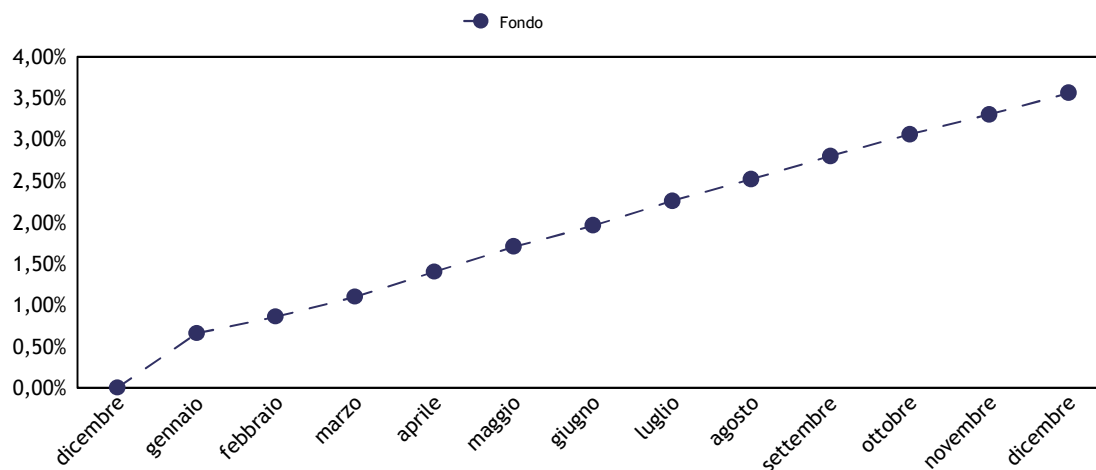
Pir IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Longo Petrucci

Pir
19

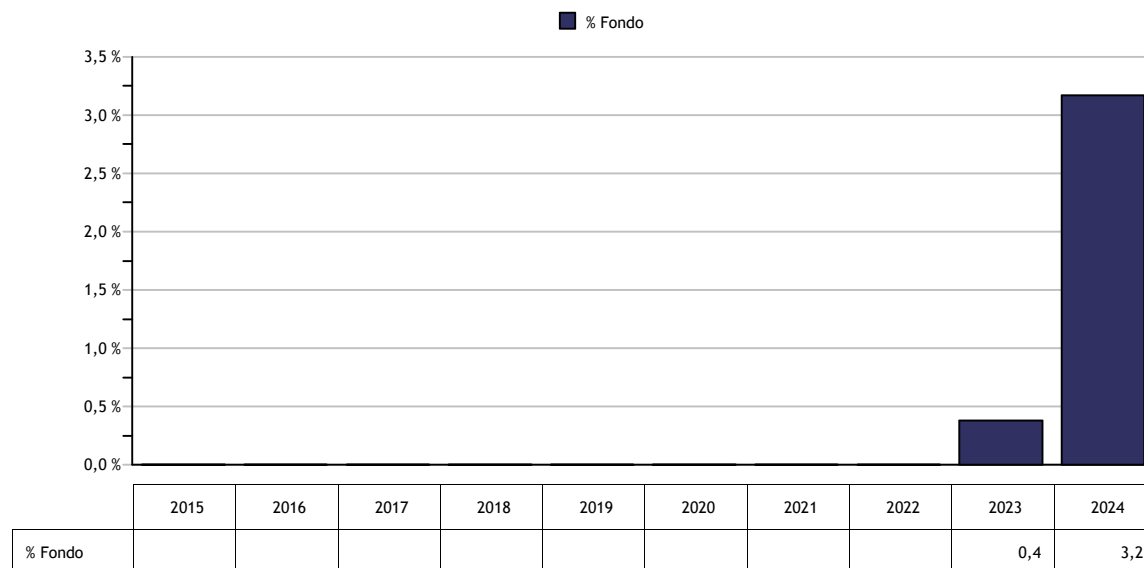
NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, è stata pari a 3,17%.



2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi della quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:

Prt

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 09/01/24	5,021
Valore massimo al 27/12/24	5,177

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

4) Il Fondo non presenta la suddivisione in Classi di quote.

5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della "Tracking Error Volatility".

7) La quota del Fondo non è trattata su mercati regolamentati.



8) In base al Regolamento, la SGR provvede, con periodicità annuale, alla distribuzione ai partecipanti di un ammontare predeterminato pari al 2,00% del valore iniziale della quota pari a euro 5,000.

Il Consiglio di Amministrazione delibera di distribuire, alle quote in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo unitario predeterminato pari a euro 0,100. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, un provento.

L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, è di euro 4.085.818 pagabile a partire dal 11 febbraio 2025.

9) L'esposizione ai fattori di rischio è stata molto contenuta e sostanzialmente legata all'andamento dei tassi d'interesse, visto l'investimento in strumenti monetari e obbligazionari governativi a breve scadenza.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo **0,10%**

(esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)

Var mensile (99%) su quote nette **0,00%**

(Minor rendimento realizzato su base mensile nel corso del periodo di riferimento determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati)

Nel periodo di riferimento non sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di copertura.



Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di

riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

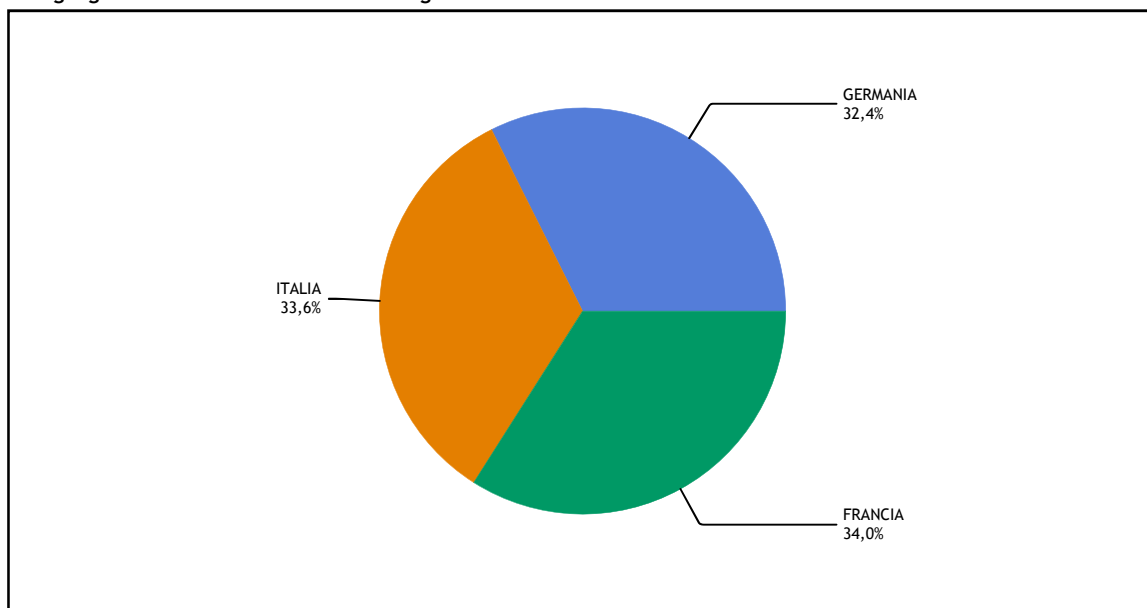


SEZIONE II - Le attività

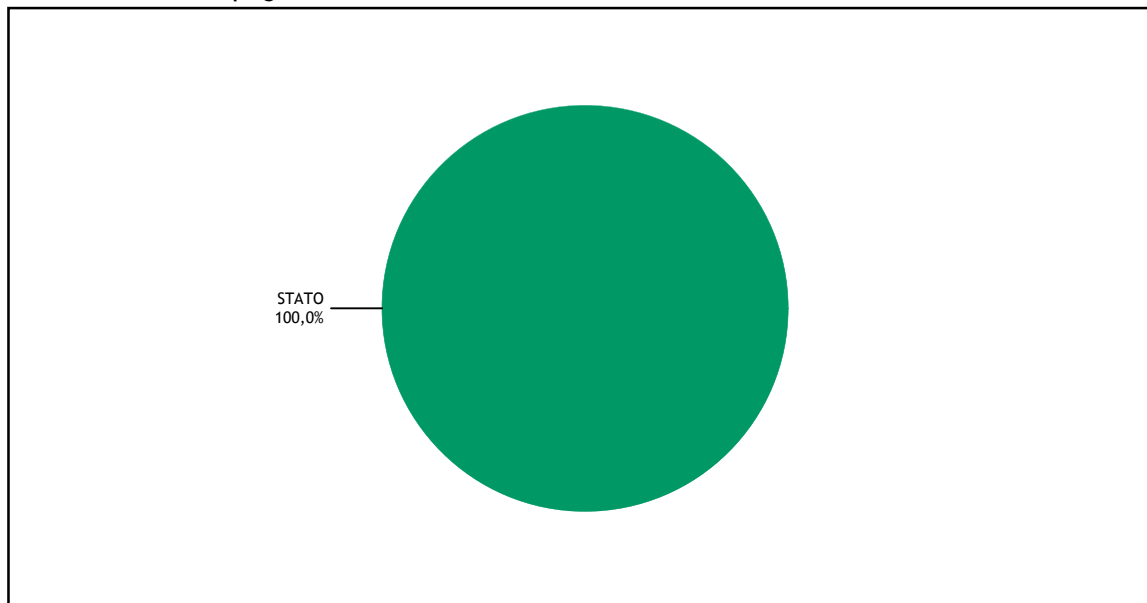
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
BTF ZC 04/25	102.200.000	101.476.424	32,6%
BTPS 3.4 03/25	100.300.000	100.480.540	32,3%
BUBILL ZC 03/25	99.800.000	96.661.350	31,1%
Totale		298.618.314	96,0%
Altri strumenti finanziari			
Totale strumenti finanziari		298.618.314	96,0%

26



II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	100.480.540	198.137.774		
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri				
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	100.480.540 32,3	198.137.774 63,7		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati Titoli in attesa di quotazione	100.480.540	198.137.774		
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	100.480.540 32,3	198.137.774 63,7		

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri Titoli di capitale Parti di OICR	378.982.770	957.709.142
Totale	378.982.770	957.709.142

II.3 TITOLI DI DEBITO

1) Non risultano in portafoglio titoli strutturati.

2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	298.618.314		

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:



Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	6.478.982
- Liquidità disponibile in euro	6.478.982
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	2.088.335
- Vendite di strumenti finanziari	2.088.335
Totale posizione netta di liquidità	8.567.317

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	3.631.842
- Su liquidità disponibile	130.437
- Su titoli di debito	3.493.601
- Su contratti CSA	7.804
Altre	1
- Altre	1
Totale altre attività	3.631.843

SEZIONE III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario, che non risultano utilizzati a fine esercizio.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		7.345.423
-	31/12/2024	7.345.423
Totale debiti verso i partecipanti		7.345.423

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	100.665
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	9.821
- Provvigioni di gestione	70.976
- Ratei passivi su conti correnti	4.152
- Commissione calcolo NAV	7.550
- Commissioni di tenuta conti liquidità	8.166
Altre	39.043
- Società di revisione	34.860
- Spese per pubblicazione	4.183
Totale altre passività	139.708

SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 424.020 pari a 0,72% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto			
		Anno 2024	Anno 2023
		Anno 2022	
Patrimonio netto a inizio periodo		861.610.079	
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		876.552.595
	- sottoscrizioni singole		876.552.595
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	20.822.634	3.353.695
Decrementi:	a) rimborsi:	579.100.370	18.296.211
	- riscatti	531.763.784	18.236.164
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita	47.336.586	60.047
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		303.332.343	861.610.079

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	298.618.314		12.199.160	310.817.474		7.485.131	7.485.131
TOTALE	298.618.314		12.199.160	310.817.474		7.485.131	7.485.131

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	25.054.987		256.501	
1. Titoli di debito	25.054.987		256.501	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse			-20.537.450	
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili			-20.537.450	
Operazioni su titoli di capitale	-25.426.243		23.460.725	
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili	-25.426.243		23.460.725	
Altre operazioni			-1.272.307	
- future				
- opzioni			-1.272.307	
- swap				

SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-4.155
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-4.155

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:



Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditorî	-6.402
Totale altri oneri finanziari	-6.402



SEZIONE IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base	1.671 1.671	0,24 0,24						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	174	0,03						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(*1)								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(*1)(*2)								
4) Compenso del depositario	104	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	35	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	4	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo - contributo di vigilanza - commissioni varie - commissioni di garanzia	2 2	0,00 0,00						
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	1.990	0,30						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - su OICR - Commissioni su C/V Divise Estere - Commissioni su prestito titoli								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	4			3,37				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	1.994	0,30						

- (*1) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari al 72,0%, corrispondente ad un importo di 1.203 migliaia di euro.

IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.

Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.

Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2023:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 2,9 milioni di euro, di cui 1,9 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 1,0 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2023 il personale della SGR era composto da n. 22 dipendenti;
- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 1,3 milioni di euro, di cui 0,8 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,5 milioni di euro alla componente variabile;
- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 1,7 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:
 - i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 0,8 milioni di euro;
 - ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 0,6 milioni di euro;
 - iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,2 milioni di euro;
 - iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 0,1 milioni di euro;
 - v) non sono stati individuati soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate;
- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari al 2,0% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 10,1;
- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.



SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	575.302
- C/C in Euro	575.302
Altri ricavi	10.952
- Interessi attivi su CSA	10.798
- Ricavi vari	154
Altri oneri	-17.038
- Commissione su contratti regolati a margine	-55
- Interessi passivi e spese su CSA	-4.582
- Spese bancarie	-78
- Sopravvenienze passive	-12.231
- Spese varie	-92
Totale	569.216

Parte D - Altre informazioni

2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane	55		55
SIM			
Banche e imprese di investimento estere			
Altre controparti			

3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 111,7%.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si illustrano nei seguenti paragrafi le informazioni relative all'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap.

Si informa che il Fondo, durante il periodo di riferimento della presente relazione, ha fatto ricorso a tali operazioni di finanziamento ma non presentava posizioni in essere alla fine del periodo. Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE ad eccezione della tabella relativa alla ripartizione dei rendimenti degli stessi.

6. SEZIONE VI - DATI DI RENDIMENTO E DI COSTO



VI. DATI SULLA RIPARTIZIONE DEI RENDIMENTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DI TOTAL RETURN SWAP

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative ai proventi imputati al Fondo, ai costi da rimborsare e alle commissioni dovute al gestore o terzi, ripartite per ciascun tipo di contratto stipulato e chiuso nel corso del periodo di riferimento del presente documento:

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre Parti	Totale proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di euro)					In % del Totale proventi	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024							
Prestito titoli							
- Titoli dati in prestito							
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Repurchase transaction							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- Total return receiver							
- Total return payer		-1.966			-1.966		



Allegato - Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario.

Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario.

Nome prodotto: Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 6

Identificativo dell'Entità giuridica: 391200OZ1MKFQAHC0G07

Caratteristiche ambientali e/o sociali

PARTE I

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ SI

- ☐ ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%
- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%

☒ NO

- ☐ ha promosso caratteristiche Ambientali/Sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) _% di investimenti sostenibili:
 - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)
 - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
 - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

PARTE II

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha integrato fattori ambientali, sociali e di buon governo societario (cd. fattori "ESG") investendo principalmente in emittenti governativi che hanno superato con esito positivo uno specifico processo di selezione avente ad oggetto:

- i progressi di ciascun Paese rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. "Sustainable Development Goals" o "SDG") che hanno come scopo la promozione di uno sviluppo globale più consapevole e sostenibile;
- l'intensità di gas a effetto serra di ciascun Paese in rapporto al relativo Prodotto Interno Lordo (PIL) e eventuali violazioni di tipo sociale, da parte di ciascun Paese, delle norme internazionali o locali, come i trattati internazionali, i principi delle Nazioni Unite o le Regolamentazioni locali.

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto:

Limitazione gas ad effetto Serra

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra. (Esclusioni SRI)

- Percentuale di investimenti in titoli governativi emessi da Paesi con emissioni di gas ad effetto serra inferiori a 300 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di PIL. (Sovereign Integration)

Rispetto dei diritti umani

- Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco). (Esclusioni SRI)

Assenza di violazioni di tipo sociale

- Assenza di investimenti in titoli governativi emessi da Paesi con violazioni di tipo sociale ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale. (Sovereign Integration)

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Indicatore di sostenibilità	Descrizione	2024-12-31
Esclusioni "SRI"	Il peso degli emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili", (i) quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali, (ii) le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).	0,00%
Sovereign ESG Integration	Il peso degli emittenti governativi oggetto di investimento che abbiano superato con esito positivo uno specifico processo di selezione avente ad oggetto (i) i progressi di ciascun Paese rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite, (ii) l'impronta di carbonio del Paese e (iii) le informazioni riferite alle violazioni di tipo sociale, da parte di ciascun Paese, delle norme internazionali o locali, come i trattati internazionali, i principi delle Nazioni Unite o le Regolamentazioni locali, coerentemente con gli indicatori di impatto avverso obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 per gli emittenti governativi.	99,75%

... e rispetto ai periodi precedenti?

Indicatore di sostenibilità	2023-12-29
Esclusioni "SRI"	0,00%
Sovereign ESG Integration	97,56%

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Il Prodotto finanziario non ha perseguito alcun obiettivo di investimento sostenibile secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il Prodotto finanziario non ha perseguito alcun obiettivo di investimento sostenibile secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

La Tassonomia UE stabilisce un principio di "non nuocere in modo significativo" ("do not significant harm" o "DNSH") secondo il quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero nuocere in modo significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnata da criteri specifici dell'UE.

Il principio del "non nuocere in modo significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto finanziario non ha perseguito alcun obiettivo di investimento sostenibile secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Prodotto finanziario non ha perseguito alcun obiettivo di investimento sostenibile secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

PARTE III

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

La valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio della SGR alla sostenibilità. In tale ambito, la SGR si è dotata di un framework che prevede l'utilizzo di specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari.

PAI considerati

Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Intensità di emissioni di gas serra

Paesi soggetti a violazioni sociali

Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili

PARTE IV

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Vengono elencati di seguito i principali investimenti¹ in cui ha investito il prodotto finanziario con l'indicazione del settore e del paese.

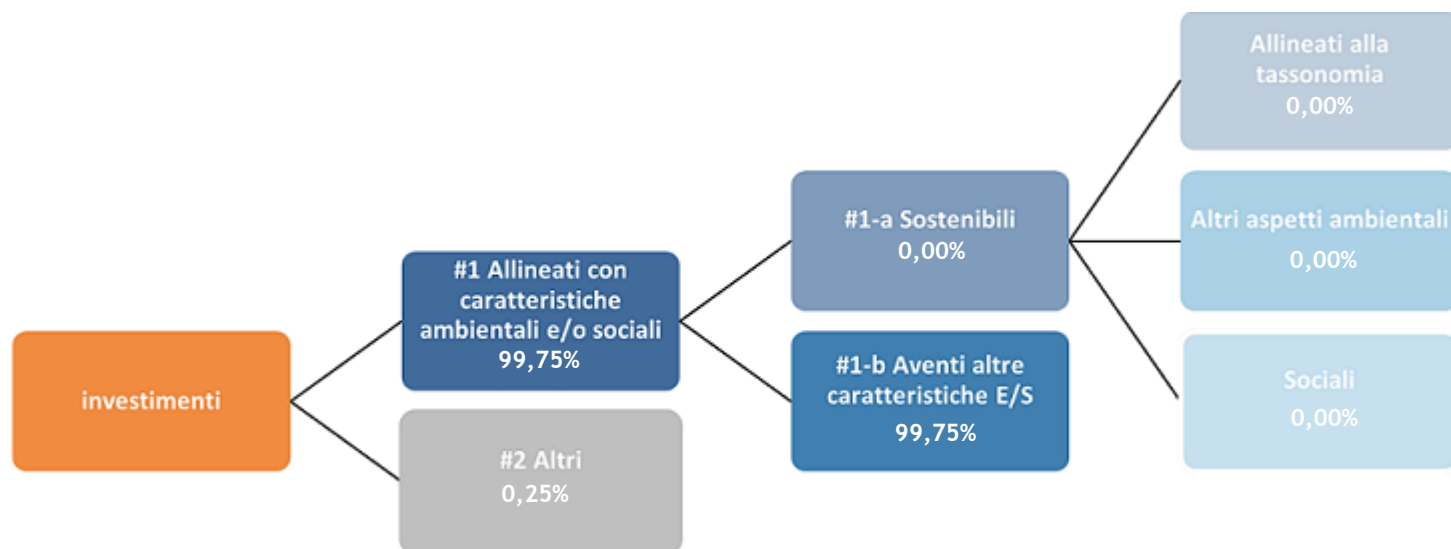
Principali titoli	Settore	Percentuale	Paese
BTPS 3.85 12/29	STATO	15,49%	Italia
BTPS 3.1 03/40	STATO	14,64%	Italia
BTPS 3.8 08/28	STATO	13,04%	Italia
BTPS 1.8 03/41	STATO	11,93%	Italia

¹ Qualora nel periodo di riferimento il Prodotto finanziario abbia investito cumulativamente il 50% del proprio portafoglio in meno di n. 15 strumenti, questi vengono rappresentati in ordine decrescente in base al rispettivo peso.

PARTE V

Quale è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



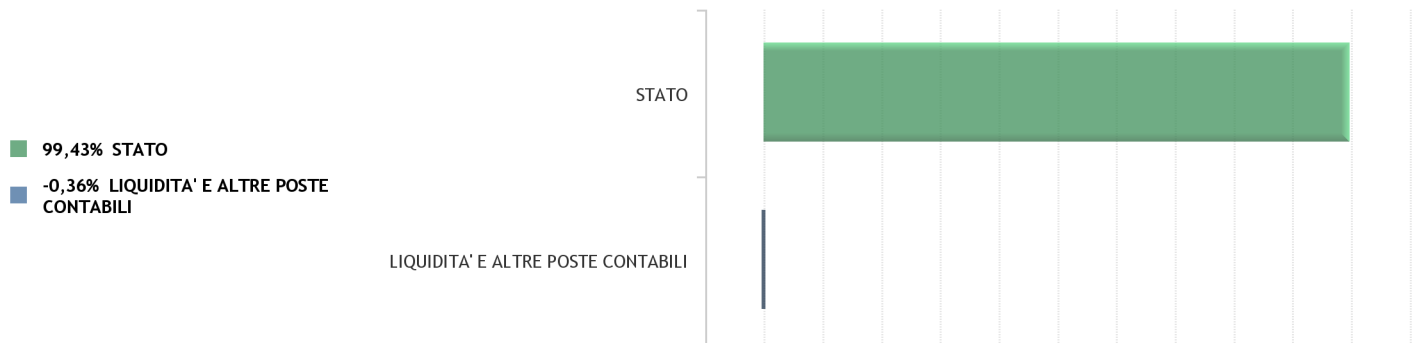
"#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1-a Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria "#1-b Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S" che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si è impegnato ad effettuare investimenti sostenibili secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

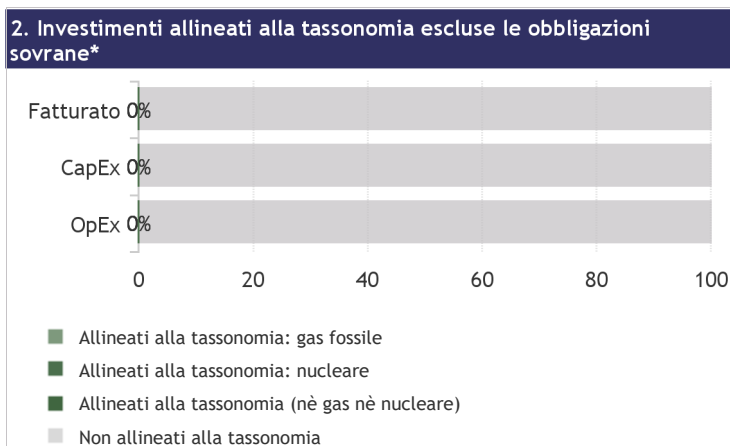
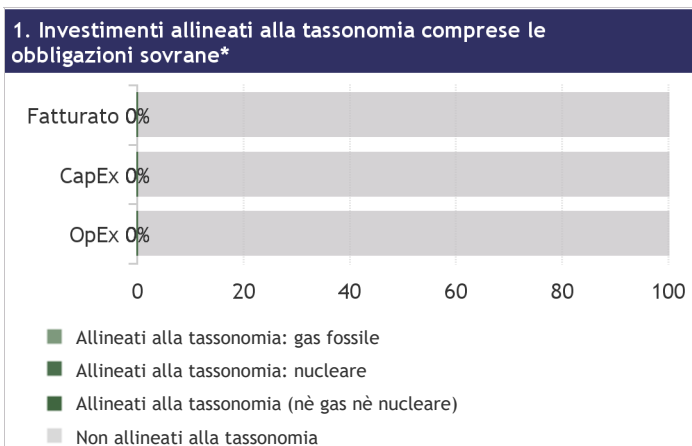
Attualmente, in considerazione del set informativo a disposizione della SGR alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 (ovvero allineati alla tassonomia dell'UE) è stata valutata pari allo 0%. Il Prodotto finanziario potrebbe aver investito in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono stati di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Prodotto finanziario.

Si evidenzia infine che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?²

- ☐ Sì
- ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie	0,00%
Attività abilitanti	0,00%

Qual è l'esito del raffronto della percentuale degli investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Raffronto dei periodi precedenti considerando i sovereign bonds:

2023-12-29	
CapEx	0,00%
Fatturato	0,00%
OpEx	0,00%

Raffronto dei periodi precedenti escludendo i sovereign bonds:

2023-12-29	
CapEx	0,00%
Fatturato	0,00%
OpEx	0,00%

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si è impegnato a effettuare investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento 2019/2088.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali ma non ha effettuato investimenti sostenibili di tipo sociale.

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "Altri" sono inclusi: (i) eventuali investimenti in emittenti privi di score ESG; (ii) strumenti derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura; (iii) liquidità detenuta; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

PARTE VI

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo di riferimento oggetto della presente Informativa, la SGR ha monitorato il rispetto delle strategie di selezione degli strumenti finanziari riportate nella Parte II coerentemente con i principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (SRI) e di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) promossi dal prodotto.

Il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali viene presidiato attraverso appositi limiti di investimento.

PARTE VII

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali/sociali del prodotto.